

corsivo

Far figli: diritto o obbligo?

A. MARIA GUADAGNI

Non è casuale che il Papa abbia scelto una pia tea di teologi per incruce...

Ripensamento sulla contraccezione Il Vaticano fa marcia indietro dopo le ricerche degli anni 60 su sessualità e vita di coppia

Ripresa l'enciclica di Paolo VI Allora però si poneva l'accento sulla maternità e la paternità responsabili

Il Papa: «La pillola è illecita»

L'atto contraccettivo e illecito ha detto ieri Giovanni Paolo II rivolgendosi ai partecipanti al secondo congresso internazionale di teologia morale...

ALCESTE SANTINI

CITTA' DEL VATICANO Giovanni Paolo II ricevendo ieri mattina i 300 partecipanti (fra teologi e vescovi) al secondo congresso internazionale di teologia morale...

ne di porre un freno a tutte quelle ricerche che per molti teologi, avevano tentato sulla scia del Concilio Vaticano II di armonizzare l'insegnamento della Chiesa sulla sessualità e sulla vita di coppia...

contraccezione e ai metodi della regolazione delle nascite. Nel corso di questi vent'anni - ha detto Giovanni Paolo II - non sono purtroppo mancate da parte di un certo numero di docenti forme di aperto dissenso nei confronti di quanto ha insegnato Paolo VI nella sua enciclica...

Non mi sento proprio di giudicare chi agisce diversamente. «Io guardo la cosa dalla parte del bambino - dice Wilma Gozzini teologa - e debbo dire che l'inseminazione artificiale mi fa paura. Anche quella omologa. A maggior ragione mi fa paura questa e non perché si tratta di una coppia di donne. Mi scostano che ci sono cose che non credo proprio nel determi nismo biologico per cui sei madre solo se lo metti al mondo. Questo bambino caricato di tante attese ha bisogno di una madre e di un padre. E certo può essere anche un padre donna. In generale avverto che c'è un rischio grosso...

Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri anche i partecipanti al convegno internazionale che si è proposto di fare un bilancio del millennio del battesimo della Russia di Kiev. Il Papa ha detto che il millennio al quale la Santa Sede è stata nel giugno scorso rappresentata da una folta delegazione guidata da segretario di Stato card. Casaroli ha aperto nuove frontiere alla cooperazione e alla pace.

Due omosessuali milanesi hanno fatto ricorso alla fecondazione artificiale «Non è stata una scelta facile. A scuola sarà discriminato?»

Figlio in provetta per due donne

Due donne omosessuali milanesi che vivono assieme hanno deciso di fare ricorso alla fecondazione artificiale per avere un figlio. Il bambino è un bel maschietto di un mese. «Sappiamo che forse all'asilo sarà emarginato - dichiara la mamma - non è stata una scelta facile. Ma che differenza c'è tra questa scelta e quella di una mamma single?» dice Grazia della Arci gay.

MARIA ALICE PRESTI

ROMA È un maschio sano e robusto di un mese il bambino «figlio» di due donne. Due omosessuali milanesi che vivono assieme hanno deciso di fare ricorso alla fecondazione artificiale per appagare il bisogno di maternità. Dell'episodio parla il mensile gay «Babilonia» che nel numero attuale in edicola pubblica un servizio sulle possibilità che hanno le coppie lesbiche di avere figli.

«Babilonia» - ma non posso non pensare senza compiangere a quelle povere mamme che dovranno sanguinare per sfondare il muro dei pregiudizi. Ma perché «Babilonia» ha deciso di puntare i riflettori sulla vicenda? «Perché è un caso emblematico - risponde il direttore della rivista Ivan Teobaldelli - ed è giusto che se ne parli naturalmente con la discrezione che consentiva alle due ragazze di proseguire con tranquillità la loro storia». Ma questo bambino potrà essere felice? «La risposta è sì se troverà ricchezza di esperienze e capacità - risponde pacatamente Grazia della Arci gay di Verona - Certo le sue costanze sono più difficili in questo caso. Ma il mestiere di madre è difficile anche per una donna sola».

Ma tu avresti fatto una scelta di questo tipo? «Intanto questa è una scelta individuale - prosegue Grazia della Arci gay - e quelle due donne non hanno bisogno di seminare verdi nell'Arci gay ne miei. Quanto a me ti rispondo che forse lo avrei fatto se mi fossi trovata di fronte al problema. E il desiderio di maternità lo sentiamo molto siamo omosessuali e siamo anche donne».

In mancanza di leggi l'accesso alle vane «banche del seme» pubbliche e private (ci sono anche ambulatori specializzati) è assolutamente libero. «Ma noi facciamo inseminazione artificiale solo a coppie eterosessuali - dice il dottor Corrado Melega dell'Istituto di Fisiopatologia della riproduzione di Bologna - ma è una nostra regola interna

Non mi sento proprio di giudicare chi agisce diversamente. «Io guardo la cosa dalla parte del bambino - dice Wilma Gozzini teologa - e debbo dire che l'inseminazione artificiale mi fa paura. Anche quella omologa. A maggior ragione mi fa paura questa e non perché si tratta di una coppia di donne. Mi scostano che ci sono cose che non credo proprio nel determinismo biologico per cui sei madre solo se lo metti al mondo. Questo bambino caricato di tante attese ha bisogno di una madre e di un padre. E certo può essere anche un padre donna. In generale avverto che c'è un rischio grosso...

Apertura dei lavori BARBARA POLLASTRINI Segretario della Federazione Pci di Milano. CAMBIARE MUSICA La proposta del Pci per la riforma delle attività musicali. MILANO LUNEDÌ 14 NOVEMBRE ORE 9.30 Casa della Cultura Via Borgogna, 3 PARTITO COMUNISTA ITALIANO Commissione culturale nazionale Federazione di Milano

Dibattito a Modena sul problema del giorno Ripulire e sporcare meno è questa la ricetta per i rifiuti

E cominciata a Modena la svolta italiana dei rifiuti? Quelle centinaia di amministratori tecnici dirigenti che per due giorni hanno discusso della questione in modo politico e concreto, sono l'avanguardia di questa «rivoluzione» non più rinviabile. Il convegno indetto dal Pci sul tema «Rifiuti rifiuti rifiuti. Il problema si risolve così» è stato aperto da Fabio Mussi e concluso da Giovanni Berlinguer.

DAL NOSTRO INVIATO MIRELLA ACCONCIAMASSA

MODENA «Il titolo del nostro convegno è stato considerato perentorio e ottimista ma il fatto è che il problema si può risolvere e ovunque». Così Giovanni Berlinguer ha esordito nel suo intervento conclusivo al convegno sui rifiuti che ha visto a Modena per due giorni impegnati a discutere e a scambiarsi esperienze e informazioni di rigenti amministratori tecnici specialisti esperti su quella emergenza che sono i rifiuti. Emergenza che impone una svolta tecnologica e culturale e soprattutto politica: imperniata sullo smaltimento (che non vuol dire affatto solo distruzione ma anche recupero) e sulla conservazione di materia energia e informazione nell'uso ciclico delle risorse. E bisogna fare attenzione ha messo in guardia Berlinguer perché non c'è antitesi in questo. L'assistenza non è elogio della penuria né stimolo all'assistenza ma ci sono anche consumi superflui eccessivi futili come ci sono più spesso urgenti bisogni che possono essere soddisfatti con mezzi diversi. Cio che è necessario e rendere accettabili e convenienti le scelte più equilibrate ed equilibranti rispetto a quelle devastanti attraverso norme divieti tassazioni e detrazioni incentivi e conoscenze. Un esempio per tutti si consumano 500mila tonnellate l'anno di decorazioni per imballaggi (chi non mette un fiocco sul regalo di Natale?). Ma per risolvere o avviare a soluzione un problema così complesso occorre vedere fin d'ora le difficoltà. Quali? Innanzitutto c'è inquinare e ancora in termini monetari e che i posti non votano. E inoltre che l'Italia ha una classe dirigente paleoindustriale e paleoagricola che ha sempre protetto e difeso gli inquinanti. «Quello dei rifiuti non è solo problema di casa nostra ma di tutto l'Occidente civilizzato. Gli Usa sono i primi esportatori di rifiuti. Il Regno Unito e tutto tranne che un modello di pulizia e scarna i suoi rifiuti nel mare d'Irlanda non meglio si comportano Germania federale e Francia. C'è infine la Svezia il paese più progredito in quanto dice di controllare il 35% dei suoi rifiuti. E dai paesi dell'Est non giungono davvero buone notizie anche se dall'Urss arriva ora qualche segnale di speranza. Navighiamo in pratica sui rifiuti. Se potessimo numeri

tutti costituirebbero un cubo di cui ogni faccia misurerebbe un chilometro quadrato. Basta quindi ha detto Ganapini concordando con quanto Mirna Boselli aveva ilustato nella sua relazione introduttiva con la politica dei tempi. Quello che dobbiamo promuovere è il concetto unitario di prevenzione e risanamento. E in questo senso ha sollevato la questione del ruolo importante che il sindacato può imporre nei cicli produttivi e quello ancora a maggiore che può svolgere la Lega delle cooperative. Da che cosa partire per quest'opera di pulizia? Le risposte sono state unanimi dalle migliori tecnologie possibili. E in questo senso la nostra industria e il nostro paese tributano con l'estero per tutta una serie di conoscenze. Anni perduti in modo insipiente ha detto Ganapini. Perduti persino sul piano dei trasporti. Con un industria come la Breda ci vedremo costretti a comperare all'estero i carri ferroviari adatti e attrezzati per trasportare i rifiuti. Rifiuti rifiuti rifiuti. È possibile uscire? Un filo di speranza è venuto ai congressisti dalla visita al centro Amu dove si smaltiscono i rifiuti non solo della città di Modena ma anche quelli tossici e nocivi delle fabbriche della zona e che si appresta a stoccare (in un capannone costruito appositamente) un terzo dei boni della Cna. Un impianto di grande efficienza e di grande economicità. Ma è un oasi in un deserto che si chiama Italia.

Inquinamento Condannata l'Acna di Cengio

GENOVA Il processo in prefettura a Carlo Montemonte per l'inquinamento del fiume Bormida provocato dall'Acna di Cengio si è concluso ieri sera con tre condanne. Il pretore dottor Giuseppe Dagnino ha inflitto al direttore dello stabilimento Franco Gonzatti un anno tre mesi e 10 giorni d'arresto pena interamente condonata e tre anni di interdizione a trattare con la pubblica amministrazione (pena accessoria non condonata) all'ex amministratore delegato Franco Salucci un anno d'arresto (condonato) e tre anni di interdizione (non condonato) e a Ulrich Duden anch'egli ex amministratore delegato tre mesi e dieci giorni d'arresto (condonato) e un anno di interdizione (non condonato). Il giudice inoltre ha decretato il risarcimento dei danni alle parti civili ammesse al procedimento ovvero gli enti locali mentre ha respinto la costituzione di parte civile chiesta dalle associazioni ambientaliste e da una settantina di privati cittadini. Si tratta di una sentenza di grande portata che mette in discussione anche l'attuale attività della fabbrica il reato di inquinamento al centro del processo risale infatti ad appena due anni fa quando gli erano in funzione da alcuni mesi gli impianti di depurazione delle acque scaricate dall'Acna nel Bormida tutti i prelievi (eseguiti dalle Usl di Carpi, Cuneo e Asti) mostrarono che i valori massimi consentiti dalla legge Merli erano ampiamente superati.

SCRIVO PER DIRE LA DIFFERENZA CHE MI AVVICINA A TUTTI COLORO CHE SONO FUORI DI ME. Tahar Ben Jelloun. IL CORAGGIO DI ESSERE GIOVANI. FGCI

ASSEMBLEA NAZIONALE DEGLI AMMINISTRATORI COMUNISTI UN COMUNE NUOVO NELLE MANI DEI CITTADINI. PIU' EFFICIENZA E PIU' DEMOCRAZIA NEL GOVERNO DELLE CITTA' IL GOVERNO CONTRO LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI. ROMA, 28 NOVEMBRE 1988, ORE 9,30. Auletta dei Gruppi parlamentari Via Campo Marzio, 74. Introduce GAVINO ANGIUS. Responsi della Commissione Autonomie locali della Direzione del Pci. Intervengono UGO PECCHOLI e RENATO ZANGHERI. Presidenti dei Gruppi parlamentari comunisti al Senato e alla Camera. GIANNI PELLICANI della Segreteria nazionale del Pci. Conclude ALDO TORTORELLA. Responsi della Commissione per le Politiche Istituzionali. Parteciperà ACHILLE OCCHETTO.

COMUNE DI GENOVA SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE. Avviso. Si ricerca personale in possesso del seguente titolo di studio per l'assunzione in qualità di insegnante supplente presso il Civico Liceo Artistico «N. Barabino». Diploma dell'accademia di belle arti del corso di scultura purché congiunto a diploma di maturità artistica, o a diploma di maestro d'arte conseguito entro il 6.7.74. Gli interessati possono presentarsi, muniti del suddetto titolo di studio, presso il Servizio Gestione del Personale, IV piano, Sala 29.

Con amore Livia e Maria FRANCO ANGELI Roma 13 novembre 1988. Nel settimo anniversario della scomparsa del compagno RAFFAELLO BADINI la moglie Lina e i figli nel ricordarlo sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Pistoia, 13 novembre 1988. I compagni della sezione del Pci M Magni di S. Piero Agliana, nel settimo anniversario della scomparsa del compagno RAFFAELLO BADINI ne ricordano il grande impegno e l'attaccamento al partito e sotto scrivero in sua memoria 50.000 lire per l'Unità. Pistoia, 13 novembre 1988. Il primo novembre dell'anno scorso scomparì il compagno VALDIRARO ROSELLI. I compagni della sezione G. Amen della di Novoli lo ricordano con profonda stima per la sua vita dedicata all'impegno sociale e le sue straordinarie qualità di compagno e di amico e in sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Firenze 13 novembre 1988. Nel quinto anniversario della scomparsa di LIVIO CATELANI (BIRAMBO) la moglie e la figlia nel ricordarlo con affetto sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità che era il suo giorno le. Sesto Fiorentino (FI) 13 novembre 1988. Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno VALERIO BARSOTTI la moglie nel ricordarlo sottoscrive 100.000 lire per l'Unità. Calci (PT) 13 novembre 1988. Il 17 novembre di tre anni fa veniva a mancare il compagno PIER LUIGI MALUCCHI della sezione del Pci di La Rocca. La moglie, la figlia, il genero e le nipote nel ricordarlo a quanti lo conobbero e amarono sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità che ha sempre il suo giornale. Pisa, 13 novembre 1988. Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Bianchetti-Grass ringrazia tutti i compagni e gli amici che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara ANGIOLINA In sua memoria e del marito OTTAVIO BANCHETTI sottoscrivono per l'Unità. Firenze 13 novembre 1988. A tre mesi dalla scomparsa di GIUSEPPINA CARUSO la sezione «Adriana Seroni» di Torino ricorda il suo appassionato impegno di militante comunista nella Italia del dopoguerra. In sua memoria sottoscrive lire 100.000 per l'acquisto del Parco di Camp Bisenzio di Firenze. Torino 13 novembre 1988. 13-11-1988 13-11-1988. Anniversario della morte del compagno REMO FINOTTI. Caro papà sei sempre con noi. Albertina, Elio, Luca. Varese 13 novembre 1988. I colleghi dell'Unità di Base sono affettuosamente vicini all'amico Lorenzo per la morte del padre PASQUALE FRACARO sottoscrivono per l'Unità. Torino 13 novembre 1988. Nel 3° anniversario della scomparsa del caro compagno RAFFAEL MADERLONI dirigente del Pci fin dal periodo clandestino la moglie Rinalda Casca e i figli Roberto, Uliano, Riccardo e Claudio che lo ricordano sempre con tanto affetto sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità. Ancona, 13 novembre 1988. Nel trigesimo della scomparsa della compagna LAURA PIETRANGELO i familiari affranti lo ricordano con immutato affetto a tutti i compagni e gli amici che li hanno conosciuti ed apprezzata per le sue doti di umanità e altruismo. Roma, 13 novembre 1988. Filippo Catalano partecipa la morte avvenuta in Roma, dell'amico e compagno LUIGI ORTENZI che ha sempre lottato a fianco dei lavoratori. Alla moglie e ai figli le condoglianze più sentite. I funerali avranno luogo lunedì 14 alle ore 16 a Corchiano (VT). Roma 13 novembre 1988. Nel 8° anniversario della scomparsa di MARIO CIRILLO la sorella lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto. Benevento 13 novembre 1988. Vana e Giulio Turcato, Gian Maria Volonte e Angela Ippolito, Mario Scialoja, Mario Ceroli, Alighiero Boetti, Antonio Maria Severini piangono il dolce amico FRANCO ANGELI. Roma 13 novembre 1988. Ricorreva ieri il primo anniversario della scomparsa di ALDO ROSSI. La moglie Dina e i figli Daniele e Luisa lo ricordano sottoscrivendo per l'Unità. Rimini 13 novembre 1988. Il vice presidente Aldo Frangioni il Consiglio di Amministratori del Comitato Scientifico e il Direttore della Fondazione Conti si uniscono al dolore della moglie Munda, delle figlie e dei nipoti per la scomparsa del Maestro PRIMO CONTI che donando tutti i suoi beni a Archivio e la Pinacoteca ha promosso la Fondazione che porta il suo nome. Le esequie avranno luogo lunedì 14 novembre alle ore 11 presso la Cappella di Villa Le Coste a Fiesole. Fiesole 13 novembre 1988. Il Sindaco Aldo Frangioni il Consiglio Comunale di Fiesole colpiti per la scomparsa del Maestro PRIMO CONTI si associano al dolore della famiglia ricordandone l'impegno intellettuale civile grazie al quale si è realizzata la Fondazione Conti. Fiesole 13 novembre 1988. Il giorno 10 novembre 1988 è serenamente spirato l'avvocato ALDO NONVEL. Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie i figli i nipoti e i parenti tutti. Firenze 13 novembre 1988. Ad un anno dalla morte di CLELIA TAITI nei TOTI il marito e il figlio la ricordano a quanti l'hanno conosciuta e stimata e sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità. Firenze 13 novembre 1988.